

ANDREA STOCCHIERO (A CURA DI)

Tutti fratelli per l'ecologia integrale. Guida per la cooperazione tra i popoli, Focsiv ETS, Roma 2024, 270 pp.

Il volume, realizzato dalla Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana (FOCSIV), grazie al supporto di *Deutsche Post STIFTUNG*, delle Suore Ausiliatrici delle Anime del Purgatorio e alla collaborazione dell'*Agenzia DIRE*, si configura non soltanto come una guida ma come un vero e proprio appello alle istituzioni e ai singoli cittadini a trattare i temi dell'ecologia ispirandosi ai concetti di fratellanza umana e di bene comune contenuti nelle encicliche *Laudato Sì* e *Fratelli Tutti*.

In un mondo in cui il collasso climatico è già iniziato da tempo e l'equilibrio, che per millenni ha permesso l'evoluzione della vita nel Pianeta, è sull'orlo del declino, si rende necessaria una riflessione che parta dalla convinzione che l'amore sociale e la fratellanza sono gli ingredienti fondamentali per orientare i passi di tutte le persone di buona volontà, degli artigiani di pace, dei politici al servizio del bene comune. Purtroppo, la crisi ecologica attuale è il campanello d'allarme di una profonda crisi antropologica, figlia di un paradigma tecnocratico caratterizzato dal dominio della tecnica e dalle logiche ad essa sottese sull'agire dell'uomo nei riguardi dell'ambiente.

In questo contesto, il libro propone al lettore percorsi di cambiamento dal basso, volti a migliorare la politica di cooperazione, che deve continuare ad essere focalizzata sulla dignità umana e la cura del creato, e allo stesso tempo delineare dieci principi chiave per una cooperazione fondata su un vero partenariato tra i popoli. La Guida è suddivisa in due parti: nella prima, vengono esaminate 13 buone pratiche condotte in diversi Paesi del mondo (Bolivia, Ecuador, Kenya, Messico, Senegal, Colombia, Myanmar, Brasile e Sud Sudan) con «lo scopo di verificare e condividere l'attuazione di alcuni principi di fratellanza per l'ecologia integrale esposti nelle suddette encicliche papali» (p. 7), che richiedono l'integrazione stretta tra dimensione sociale, economica, ambientale, culturale e spirituale tanto nelle relazioni umane quanto in quelle internazionali; nella seconda, invece,

viene descritta «la metodologia adottata per l'analisi e si espongono i diversi punti di vista che hanno consentito di interpretare le pratiche» (p. 7).

In aggiunta alle encicliche *Laudato Sì* e *Fratelli Tutti*, gli spunti di analisi provengono anche dall'esortazione apostolica di Papa Francesco *Querida Amazonia*, che invita l'umanità ad intraprendere un cambiamento radicale degli stili di vita, una vera e propria conversione ecologica, al fine di salvaguardare l'Amazzonia, dove vivono pacificamente i suoi abitanti originari, le popolazioni indigene. Altrettanto rilevanti sono gli spunti derivanti dal dialogo del Santo Padre con i movimenti popolari, con le comunità che più soffrono l'emarginazione e il degrado del Pianeta, causato da un sistema iniquo che necessita un nuovo modo di fare cooperazione. Quest'ultima dovrebbe basarsi «sulla forza delle motivazioni etiche che orientano la politica per il bene comune. L'etica del bene comune deve venire prima degli interessi nazionali, delle classi e delle caste. Gli interessi nazionali sono legittimi se rispondono ad un'etica che guarda innanzitutto alla famiglia umana e alla casa comune. Questa etica cosmopolita, assieme comunitaria e personalista, deve essere al centro della cooperazione orientandone le sue scelte. Un'etica però non astratta ma che nasce dal grido delle comunità escluse e dalla terra violata» (pp. 252-253).

La monografia si conclude con un capitolo dedicato all'agroecologia, considerata un perno nel raggiungimento della sovranità alimentare e della giustizia climatica. Essa comprende, infatti, una serie di principi e pratiche che migliorano la resilienza e la sostenibilità dei sistemi alimentari e agricoli, preservando al tempo stesso l'integrità sociale.

In sintesi, se da un lato la pubblicazione vuole essere un messaggio per lo Stato italiano e i suoi cittadini affinché «si rifletta sulla cultura della cooperazione per la fratellanza umana e l'ecologia integrale» (p. 6), dall'altro permette al lettore di immergersi nell'operato degli Organismi soci FOCSIV che lavorano in prima linea con le comunità locali nella tutela dei diritti umani, nel contrasto ai cambiamenti climatici, nella lotta contro la povertà e l'emarginazione e si impegnano instancabilmente nell'essere costruttori di pace e agenti di cambiamento nel mondo.

Fernando Chica Arellano